

Gode, 31 marzo 2025

**Ai fratelli e alle sorelle della Chiesa Missionaria in rete
per la Prefettura di Robe**

Fratelli e sorelle, il Signore vi dia pace.

Ho ricevuto così tante lettere che mi hanno invitato a continuare con la *Lettera di comunione* mensile, che non sono riuscito neppure a rispondere ad ognuno personalmente. Ringrazio tutti. Sono rimasto sorpreso di sentire che tanti la sentono importante ed un regalo mensile, anche se non si sono mai fatti vivi. Bene così e vado avanti.

Ho passato la prima settimana di questo mese a Gode. Sister Joachim era all'estero per accertamenti medici e due settimane di ritiro spirituale con la comunità *Stella Matutina*, di cui è oblata.



Banane e mango a Gode... ma quanta fatica!

Sono sempre più ammirato degli otto giovani con i quali lei vive e che ha formato ad una responsabilità che è frutto di esperienza e amore materno molto solido di chi è vissuta per decenni a fianco di Madre Teresa. Tutti giovani molto feriti dalla vita, la maggior parte orfani di genitori affetti da AIDS, cresciuti con le Suore di Madre Teresa in Addis Abeba.

Un giorno Gesù, guardando i poveri che lo seguivano, sussultò nel cuore: "Ti ringrazio Padre perché a questi hai rivelato i misteri del Regno". Nel mio piccolo sto

vivendo la stessa sensazione.

Vi sto scrivendo ancora da Gode dove sono arrivato ieri e mi fermo per una settimana, soprattutto per celebrare l'Eucaristia, che molto altro non riesco a fare per il caldo, stavolta davvero pesante anche perché umido per le sporadiche piogge di una settimana fa. Accompagno con la presenza il Corpo del Signore che è questa piccola Chiesa nel deserto somalo.



A Robe stiamo costruendo e quasi ultimando una bella aula per l'attività di doposcuola che Siro e Martina stanno portando avanti da quando sono in missione. Una cinquantina di bambini e bambine dei dintorni, di varie età, di ogni estrazione e religione, arrivano contenti, tutti i giorni, anche di domenica, alle quattro del pomeriggio e si trattengono fino alle sei. Si fa fatica a chiudere il cancello della missione, perché vorrebbero continuare. Per ora tutte le attività si fanno a terra, tra polvere e fango se piove. Ora la

bella aula, con l'aiuto della associazione Moninga (ODV) di Modena e di altri volenterosi, darà una accoglienza dignitosa ai bambini.



Il progetto sementi antiche, che Sirio segue con passione, va avanti bene. Abbiamo trebbiato a mano sia il miscuglio di Aleppo con un raccolto discreto di 150 chili, la semina del prossimo anno, sia le trenta varietà di grano duro ricevute dall'Istituto di



Ricerca di Addis Abeba. Il grano duro ha dato un risultato ancora migliore e lo proveremo il



Fondamenta del nuovo mulino

prossimo anno su un bel terreno. Il nostro obiettivo è di poter produrre farina biologica, sia di grano tenero che di grano duro. Intanto ci prepariamo con l'impianto di un mulino a pietra che stiamo piazzando nei pressi dell'ospedale con l'ambizione che possa diventare una attività produttiva a sostegno dell'ospedale stesso.



Con i Missionari di Villaregia ho passato tre giorni di missione di prima evangelizzazione nel Bale Est, regione vastissima, metà nell'altopiano e metà in zone prettamente desertiche, dove da due anni già operano con piccoli progetti di formazione, soprattutto nelle scuole, sensibilizzando sul problema delle mutilazioni genatali femminili e sui matrimoni precoci. Una esperienza che mi ha impressionato per lo zelo dei missionari di operare in un ambiente così



difficile, povero e pieno di sfide impegnative, in un totale contesto mussulmano. Quello che mi ha stupito è come i missionari siano riusciti a creare rapporti umani molto fraterni e

amichevoli, con la semplicità della loro vita adattata in tutto allo stile di vita dei poveri e all'uso della lingua locale... e il

Regno di Dio si dilata. D'altra parte, Gesù quando ci ha insegnato a pregare ci ha detto di chiedere a Dio che venga il suo Regno, non la sua Chiesa. Il Regno precede la Chiesa, che può essere, quando lo è, un buon strumento a servizio del Regno.



Rinnovo il mio grazie a tutti che mi seguite e sostenete nella sfida di prima evangelizzazione che il Signore mi ha regalato.

Un abbraccio fraterno a tutti e la pace della Pasqua che si avvicina. Fra Angelo

Per Collaborare con la Prefettura di Robe:

1- ARAARA ONLUS / CARIFERMO SPA – Sede Centrale –

IBAN: IT 84 T 06150 69450 CC001 0078 686

2- BANCO POSTA CONTO CORRENTE N. 1028206447 intestato a ARAARA ONLUS

3- Cinque per mille: ARAARAONLUS 90060070449

Sito: www.araaraonlus.org

*Chi non desidera ricevere questa *Lettera di Comunione*, me lo faccia presente.